la Repubblica.it

Vasco maxiSchermo

Repubblica — 20 giugno 2010 pagina 10 sezione: BOLOGNA

Correva il maggio del 1979 quando uno semisconosciuto Vasco Rossi, al termine di una manifestazione del Partito socialista italiano, saliva sul palco in piazza Maggiore per tenere il suo primo concerto. A una platea praticamente deserta. Roba davvero d' altri tempi. Domani alle 21.30, c' è da scommetterci, sarà affollatissimo il Crescentone per assistere sul grande schermo al «Vasco Rossi Square Theatre Show», organizzato dalla Fondazione Carisbo per aprire gli eventi di Genus Bononiae e con ingresso gratuito. Un videoconcerto che ripropone le due date allo stadio Dall' Ara, del settembre 2008, quando il rocker di Zocca registrò il tutto esaurito. «E' divertente - ha commentato Vasco, che a settembre si esibirà di nuovo sotto le torri - perché da questa piazza ho iniziato. Ricordo che era più la gente che suonava di quella che ci stava a guardare». Ma anche se quello di domani sarà un Blasco solo virtuale, (anche il saluto per la piazza è affidato al video), «sarà a tutti gli effetti uno spettacolo originale» assicura Swan, regista dell' evento, già autore del dvd «Il mondo che vorrei live» e di moltissime altre clip e film musicali della rockstar. «Ci sarà un impianto audio surround, svela il videomaker - dimensionato su Piazza Maggiore, con missaggio in diretta del suono per rivivere l' emozione di un concerto rock. La diffusione della musica risente delle condizioni atmosferiche, quindi, come in un concerto dal vivo, un ingegnere del suono, Maurizio Biancani della Fonoprint, adatterà in tempo reale l' audio». Si rivivranno così quelle due storiche serate nello stadio che lo stesso Vasco definisce «uniche e probabilmente irripetibili». «Da quel primo live in piazza - ricorda Rossi - ne è passata di acqua sotto i ponti. Una bellissima avventura che dopo trent' anni mi ha riportato a Bologna a riempire per due giorni il Dall' Ara. Convincere il tuo vicino di casa che sei una rockstar non è facile. Ti conosce da sempre e qualche pregiudizio ce l' ha. Per questo l' abbraccio della città, la stima artistica e l' affetto dei bolognesi sono le più grandi soddisfazioni della mia vita». Un abbraccio che il videoconcerto di domani documenta attraverso precise scelte di regia «Presenteremo - annuncia Swan - una versione ad hoc, dove l' interazione con il pubblico è in primo piano. Fin dal primo concerto di Vasco, mi colpì la relazione con la platea. Ho affiancato alla videocamera sul palco, una serie di operatori sparsi tra il pubblico per riprese che definisco "emozionali", che registrano, come in una soggettiva, le sensazioni della folla». Due ore di concerto che si aprono con «Qui si fa la storia» e chiudono con «Albachiara», passando da «Sally» a «Siamo solo noi» a «Vita spericolata» fino ai successi recenti. Trent' anni della vita di Vasco. E, inevitabilmente, della nostra. - *EMANUELA GIAMPAOLI*